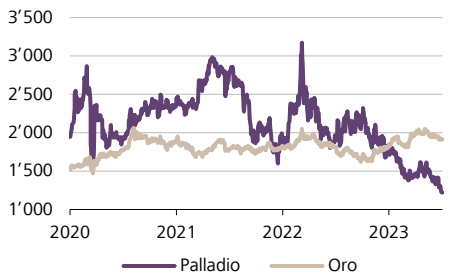
Commento sul mercato

L'indebolimento della congiuntura diventa sempre più evidente. Inoltre, i controlli sulle esportazioni annunciati dalla Cina smorzano la fiducia degli investitori. Poco prima dell'inizio della stagione degli utili, le borse sono sotto pressione di vendita.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

I metalli preziosi non sono tutti uguali
Andamento dei prezzi di palladio e oro, in USD all'oncia



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Mentre il prezzo dell'oro si avvicina da tempo al suo livello record, il palladio non ha ormai nemmeno più la metà del valore del suo massimo storico di marzo 2022. Solo quest'anno, la perdita di valore si eleva a oltre il 30%. Inoltre, la volatilità rispetto all'oro è enorme. Ciò è dovuto da una parte al fatto che il palladio non è considerato «un porto sicuro» e pertanto non beneficia del contesto di mercato incerto. Dall'altra, a causa dell'ampio impiego nell'industria, esso soffre della debolezza congiunturale. Gioca inoltre a suo sfavore la svolta nei trasporti. Il palladio, infatti, è impiegato soprattutto in catalizzatori di motori a combustione.

IN PRIMO PIANO

Happy birthday, dollaro USA!
Il 6 luglio 1785 il dollaro è stato ufficialmente introdotto quale valuta negli USA, diventando così la prima al mondo su base decimale. Nel 1787 vennero poi messe in circolazione le prime monete.

IN AGENDA

Pronti, partenza, risultati semestrali!
La prossima settimana inizia la stagione delle comunicazioni sul primo semestre. Presentano i risultati, tra l'altro, la banca ipotecaria Lenzburg e il gruppo chimico Ems.

Un difficile inizio del secondo semestre: nella prima settimana di luglio i mercati azionari hanno avuto a lungo una tendenza più debole. A fare da freno sono stati, da un lato, deludenti dati congiunturali: ad esempio a maggio, rispetto all'anno precedente, le esportazioni tedesche sono sorprendentemente diminuite dello 0.7%. Dall'altro, i controlli sulle esportazioni annunciati dalla Cina per le terre rare gallio e germanio, usate nell'industria dei semiconduttori, hanno gravato sull'umore delle borse. Inoltre, il tono «aggressivo» dei verbali della riunione di giugno della Banca centrale USA (Fed) ha alimentato i timori relativi ai tassi degli investitori. Intanto, in Svizzera, lo specialista in tecnologia di chiusura dormakaba ha reso noto di voler tagliare, entro il 2026, fino a 800 posti di lavoro nel mondo – circa il 5% del personale. L'azienda spera in tal modo di ottenere risparmi sui costi annuali di CHF 170 milioni. A seguito di notizie su ritardi nello sviluppo del display microLED di Apple, a metà settimana le azioni del produttore di sensori ams-OSRAM sono scese di quasi il 18%. Buone notizie sono invece arrivate da Dufry: l'acquisizione del gestore italiano di aree di servizio Autogrill procede come previsto. Al contempo, il leader mondiale del dutyfree rafforza la sua presenza in Brasile.

Cala ancora la pressione inflazionistica: a giugno, il tasso annuo dei prezzi al consumo in Svizzera è diminuito dal 2.2% all'1.7%, scendendo, per la prima volta da gennaio 2022, sotto la soglia del 2%. La Svizzera è così la prima area valutaria in cui l'inflazione complessiva e quella di base (1.8%) sono di nuovo nell'intervallo target della Banca centrale. In autunno, tuttavia, a causa degli aumenti degli affitti, si rischia una nuova spinta inflazionistica. Prevediamo quindi che la Banca nazionale svizzera (BNS) certo abbia raggiunto l'apice del suo ciclo restrittivo, ma che ora manterrà elevati i tassi a lungo. Anche nell'Eurozona la pressione inflazionistica è diminuita nuovamente. A maggio, per la prima volta da fine 2020, i prezzi a livello aziendale erano in calo (-1.5%). Ciononostante, un ulteriore rialzo dei tassi da parte della Banca centrale europea (BCE) a luglio è dato per certo.

Come una fenice dalle ceneri? Macché! A giugno l'industria cinese ha perso ulteriormente slancio. L'indice dei responsabili degli acquisti Caixin (PMI) per l'industria manifatturiera è sceso da 50.9 a 50.5 punti, attestandosi così ormai poco sopra la soglia di crescita di 50 punti. L'umore è peggiorato notevolmente anche nel settore dei servizi. A causa del suo forte orientamento all'export, l'economia cinese risente della debolezza della congiuntura mondiale. Gioca inoltre a suo sfavore la zoppicante domanda interna. È sempre più evidente che la riapertura della Cina dopo le misure contro il coronavirus a inizio anno ha probabilmente alimentato troppe speranze congiunturali.

Revival per Rivian? Grandi erano le ambizioni del rivale di Tesla Rivian al debutto in borsa di novembre 2021, profonda la caduta che vi ha fatto seguito: quasi il 90% del capitale azionario è stato cancellato in brevissimo tempo. Ultimamente, tuttavia, il titolo è stato di nuovo maggiormente richiesto. Da un lato, per via dei dati sulle consegne, superiori alle aspettative degli analisti per il secondo trimestre. Dall'altro, il gigante commerciale Amazon ha annunciato di voler ritirare, nelle prossime settimane, oltre 300 furgoni Rivian di un ordine precedente per la distribuzione in Germania. Se per il costruttore di auto elettriche ciò segnerà un'inversione di tendenza, resta da vedere. A USD 21, l'azione è però ancora molto al di sotto del prezzo di emissione di USD 130.

Meno soldi in portafoglio: secondo uno studio del WSI (Wirtschafts- und Sozialwissenschaftliches Institut – Istituto di economia e scienze sociali), nel 2022 in 26 dei 27 paesi dell'Unione Europea (UE) i salari reali sono notevolmente diminuiti. In media la perdita di potere d'acquisto è stata del 4% – solo in Bulgaria vi è stato un aumento per i lavoratori (4.7%). In Svizzera, stando ai dati dell'Ufficio federale di statistica (UST), l'anno scorso il calo dei salari al netto dell'inflazione è stato «solo» dell'1.9%.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.